



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 24 settembre 2012 (25.09)
(OR. fr)**

13865/12

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0129 (COD)**

**CODEC 2152
DROIPEN 124
JUSTCIV 275
ENFOPOL 276
DATAPROTECT 106
SOC 752
FREMP 115
OC 499**

NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. 10610/11 DROIPEN 45 JUSTCIV 141 ENFOPOL 165 DATAPROTECT 58 SOC

Comm.: 434 FREMP 59CODEC 887

Oggetto: Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce norme minime riguardanti i diritti, l'assistenza e la protezione delle vittime di reato (**prima lettura**)

- Adozione dell'atto legislativo (**AL+ D**)

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 3.10.2012

1. Il 20 maggio 2011, la Commissione ha trasmesso al Consiglio la proposta in oggetto¹, basata sull'articolo 82, paragrafo 2 del TFUE^{2 3}.

¹ Doc. 10610/11.

² A norma dell'articolo 3 del protocollo n. 21 sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda rispetto allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, tali Stati membri hanno notificato che desiderano partecipare all'adozione e all'applicazione della presente direttiva.

³ A norma degli articoli 1 e 2 del protocollo n. 22 sulla posizione della Danimarca, allegato al trattato sull'Unione europea e al trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la Danimarca non partecipa all'adozione della presente direttiva e non è vincolata da essa, né è soggetta alla sua applicazione.

2. Il Comitato economico e sociale ha formulato il suo parere il 7 dicembre 2011¹. Il Comitato delle regioni ha formulato il suo parere il 16 febbraio 2012².
3. Conformemente alle disposizioni della dichiarazione comune sulle modalità pratiche della procedura di codecisione³, sono stati avviati contatti informali tra il Consiglio, il Parlamento europeo e la Commissione al fine di raggiungere un accordo in prima lettura.
4. Il Parlamento europeo ha definito la sua posizione in prima lettura il 12 settembre 2012, adottando un emendamento alla proposta della Commissione. Il risultato della votazione del Parlamento europeo rispecchia l'accordo di compromesso raggiunto tra le istituzioni e dovrebbe quindi essere accettabile per il Consiglio⁴.
5. Si invita pertanto il Comitato dei Rappresentanti permanenti a confermare il proprio accordo e a suggerire al Consiglio di:
 - approvare, tra i punti "A" dell'ordine del giorno di una delle prossime sessioni, la posizione del Parlamento europeo che figura nel documento PE-CONS 37/12;
 - decidere di iscrivere nel processo verbale della suddetta sessione la dichiarazione contenuta nell'addendum alla presente nota.

Qualora il Consiglio approvi la posizione del Parlamento europeo, l'atto legislativo è adottato.

A seguito della firma da parte del presidente del Parlamento europeo e del presidente del Consiglio, l'atto legislativo è pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

¹ GU C 43 del 15.2.2012, pag. 39.
² GU C 113 del 18.4.2012, pag. 56.
³ GU C 145 del 30.6.2007, pag. 5.
⁴ Doc. 13617/12.